

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 185 PQ

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene N. 24

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Pietà

Titolo Pietà

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RN

Comune Rimini

Località Rimini

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Museo della Città

Complesso monumentale di appartenenza Convento dei Gesuiti

Denominazione spazio viabilistico Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 185 PQ

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

Stadio opera derivazione

Autore opera finale / originale Carracci Annibale

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1712

Validità post

A 1781

Validità ante

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Crespi Antonio Liborio
Dati anagrafici / estremi cronologici 1712/ 1781
Sigla per citazione S08/00000192

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 115
Larghezza 178
Varie larghezza cornice 13

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Cristo depresso dalla croce, adagiato sul sudario, circondato dagli strumenti della passione, è compianto dalla Madonna e da San Giovanni.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria
Posizione in basso a destra, sul sasso
Trascrizione Antonio Crespi d. Lo Spag(nolo)/ Fecce

Notizie storico-critiche

A tergo, sulla cornice, una vecchia etichetta manoscritta lo ritiene copia da Annibale Carracci, mentre fu schedato da Mario Zuffa (1967) come anonimo del XVII secolo. Soprattutto per l'andamento del corpo di Cristo il dipinto si appoggia alla famosa Pietà di Annibale Carracci nella Pinacoteca Nazionale di Napoli, che infatti fu più volte copiata. Il restauro, rivelando la firma, ha reso il dipinto una assai significativa acquisizione al non vasto catalogo di Antonio Crespi, pittore noto anche come copista (soprattutto di opere del padre). L'opera, tuttavia, più che copia dal prototipo carraccesco, ne è libera derivazione.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente
Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Anno di edizione 1983
Sigla per citazione EprR/02200024
V., pp., nn. p. 141

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Pasini P.G.
Anno di edizione 1995
Sigla per citazione EprR/02200001
V., pp., nn. p. 74

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 1997
Nome Cesarini M.
Funzionario responsabile Semprini R.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Cornice dorata. In una busta, all'interno della scheda OA, contenuta nella cartella "Crespi Antonio" nello schedario, sono raccolte: due lastre cm 12,7x17,8, quattro stampe b.n. cm 17,8x24, una stampa b.n. 12,7x17,8.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati